

# L'Astra campione di solidarietà

La storica società calcistica di via Isola promuove il torneo «Noi con gli altri»: 36 squadre da tutta Italia e dalla Romania

«Noi con gli altri» è un marchio di fabbrica.

La fabbrica è l'Astra Calcio, storica società di via Isola, che produce talenti, in qualche caso; ma soprattutto persone.

Per i principi che infonde. Uno di questi, l'altruismo, caposaldo di «Noi con gli altri», torneo giovanile internazionale organizzato dal club ducale. E' dal '98 che esiste e quest'anno, sabato e domenica prossimi, sui campi del centro sportivo «Bellè» di San Pancrazio, festeggerà l'ottava edizione.

I primi anni, viste le difficoltà organizzative, non era un appuntamento annuale: solo dal 2007 viene organizzato con continuità.

E questa volta si è deciso di fare le cose in grande. Dalle canoniche otto squadre, infatti, si è passati addirittura a trentasei: tre da L'Aquila, una da Ravenna, due da Piacenza, una da Reggio Emilia, ventisei da Parma e tre dalla Romania.

Non manca mai una rappresentativa estera: in passato sono passati di qui jugoslavi, macedoni, slovacchi. «Abbiamo reso questo torneo ancora più grande: vogliamo farci del male», spiega Ezio Ficarelli, da decenni «vulcano» di idee dell'Astra, da due lustri suo presidente.

Vulcano che non conosce quiescenza e che, soprattutto, ama scherzare: è consapevole, infatti, che non è per farsi del male, ma per fare del bene.

Chi viene da oltre i confini italiani, in patria vive situazioni disagiate; talvolta drammatiche.

I Balcani, negli anni Novanta,

uscivano dalla guerra e i ragazzini venivano a Parma per giocare a calcio. E respirare pace, grazie all'Astra.

Stesso discorso vale oggi, per i giovani provenienti da L'Aquila, dove il terremoto non è dimenticato.

Saranno sei le categorie (allievi, giovanissimi, esordienti, e tre dei pulcini), ognuna suddivisa in tre gironi da tre squadre, per un totale di circa seicento partecipanti.

Le partite di calcio, però, non saranno gli unici momenti di condivisione; si mangerà tutti assieme: a pranzo presso i campi, a cena alla base, all'ombra del campanile di Santa Maria del Rosario.

«Mi piace considerare l'edizione di quest'anno una prova generale per la realizzazione di un sogno - svela Ficarelli - : invitare qui, per una settimana, i ragazzi brasiliani. E' difficile, ma ci credo, anche grazie all'aiuto di don Corrado Vitali, spesso in Sud America. Là il calcio è romanticismo, poesia. Mi piacerebbe portare quei valori qui da noi. Nel frattempo, spero che i nostri ragazzi prendano esempio dai coetanei rumeni: la loro educazione, correttezza e disciplina sono sorprendenti».

Il torneo, reso possibile grazie all'aiuto di Conad, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cold Point e Comune di Parma, rientra nel programma delle iniziative di «Parma Città Europea dello Sport 2011» e avrà uno scopo benefico: 1500 euro saranno devoluti a «Gioco Amico», a sostegno del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Maggiore. ♦



Protagonisti Foto 1. Pulcini 2001. 2. Pulcini 2002. 3. Juniores. 4. Esordienti 1999. 5. Giovanissimi. 6. Esordienti 1998.